

SENTO IL FISCHIO DEL VAPORE

Sento il fischio del vapore è un canto riferito (probabilmente) alla spedizione italiana in Albania del 1914; la melodia è pervasa da una dolente ma attiva intenzione antimilitaresca.

Questo canto viene cantato dall'inizio del 900 nella bassa bresciana; in parallelo ne esiste una versione trentina simile: *E col cifolo del vapore*. I due canti sono simili nel testo ma diversi nella musica. L'andamento melodico di *Sento il fischio del vapore* è velato da una maggiore tristezza, che richiama musiche dell'Italia meridionale; invece è diffuso proprio nelle regioni settentrionali, modificandosi nello spazio e nel tempo sul testo e sulla musica.

[Clicca qui sopra per sentire il canto registrato nei pressi di Argenta \(tra Ferrara e Ravenna\).](#)

Questo canto viene anche raccolto dalla mondina Giovanni Daffini direttamente dai canti eseguiti durante i lavori in risaia, per infondere coraggio e rafforzare lo spirito di gruppo ... narra di un fidanzato che deve partire per combattere (in Albania), ma non torna più!

La versione trentina inizia con:

*E col cifolo del vapore la partenza de lo mio amore;
è la partenza de lo mio amore, chi sà quando ritornerà.*

Una versione della bassa bresciana (e successivi dintorni):

*Sento il fischio del vapore del mio amore che 'l va via (bis)
e l'è partito per l'Albania, chissà quando ritornerà!
Ritornerà sta primavera con la spada insanguinata (bis)
e se mi trova già maritata, ohi che pena, ohi che dolor!
Ohi che pena, ohi che dolor, che brutta bestia è mai l'amore (bis)
Starò piuttosto senza mangiare, ma l'amore lo voglio far,*

Il fischio del vapore è anche il titolo di un album inciso da Francesco De Gregori e Giovanna Marini nel 2002, con canti popolari tradizionali e canzoni di cantautori dalle forme popolari sia nei testi che nella musica.

[Clicca su ciascuno dei quattro album per sentire/vedere 4 diverse versioni di *Sento il fischio del vapore*](#)

